



Club Alpino Italiano

Sezione di Pavia – APS ETS

via Colesino, 16
27100 Pavia
Tel/Fax 0382 460450
e-mail: caipavia@caipavia.it
www.caipavia.it

Pavia, 25 aprile 2025

Ricordo del Geom. Luigi Bozzini, presidente del CAI Pavia nel 1977 e nel 1978

In occasione degli 80 anni dalla Liberazione, la sezione di Pavia del Club Alpino Italiano ricorda il Geom. Luigi Bozzini, deportato durante la Resistenza.

Il Geom. Bozzini era nato a Pavia il 24 gennaio 1927.

Studente, dopo l'8 settembre, assieme ad altri, costituì il nucleo di resistenza "Sirio" con il nome di battaglia Alfa. Diffondeva il giornale clandestino, fondato da Teresio Olivelli, "Il ribelle", partecipava ad azioni di sabotaggio, teneva contatti con mons. Luigi Gandini, direttore del settimanale cattolico "Ticinum". Fu arrestato il 3 gennaio 1945, nella sua abitazione, e condotto dalle SS a "Villa Triste". Da lì fu trasferito alle carceri di via Romagnosi, sempre a Pavia, e il 23 gennaio a San Vittore. Il 14 febbraio fu deportato a Bolzano con il n. 9695 K; poi fu trasferito in un sottocampo in Val Sarentino. Ricordava che doveva essere deportato in Germania, ma, per sua fortuna, la cosa non fu possibile, perché gli Alleati avevano bombardato la linea ferroviaria del Brennero. Il 30 aprile 1945 fu liberato.

È stato presidente dell'ANED provinciale (Associazione Nazionale ex-deportati nei campi nazisti). È mancato il 24 febbraio 2015. A Pavia gli è stata dedicata una pietra d'inciampo nel 2019, in via Rezia, dove abitava.

Appassionato di montagna, è stato Presidente della nostra sezione negli anni 1977 e 1978. Successivamente ha sempre mantenuto contatti con la nostra sezione. Nel 1996 ha partecipato alle manifestazioni per i 75 anni di attività del CAI Pavia. Una foto, riportata sulla pubblicazione uscita per ricordare i 100 anni di vita della sezione, lo ritrae assieme ad altri nostri presidenti in occasione della cena sociale per i 75 anni della sezione.

Questi contatti si sono mantenuti fino alla sua improvvisa scomparsa: aveva dato la sua disponibilità a intervenire durante la serata che stavamo organizzando, assieme all'Associazione Nazionale Alpini, per ricordare i 100 anni dalla Prima Guerra Mondiale.